

Eccellenza

Non può dispensarsi il Cardinale Mattei che scrive di ringraziare distintissimamente il Signor Senatore di Roma del favore compartitogli nell' avergli trasmesso il Pro-memoria al N. S. sulla restituzione del Collegio Romano alla Compagnia di Gesù e a un tempo istesso di rallegrarsi con V. E. dell' energia e conveniente decoro con cui è formato.

In quanto al suo particolare può assicurarla di tutto il suo impegno e zelo per ottenere l'intento al quale oltre i sentimenti di gratitudine lo spinge la necessità e utilità pubblica non meno che il dovere di giustizia che si vede concesso come è stato ottinamente toccato nel Pro-memoria. Tutto sta che s'abbia influenza, e che la sua voce altre volte fatta sentire con forza su questo particolare meriti di essere benignamente ascoltata.

Ratificando intanto chi scrive a V. E. i sinceri sentimenti dell' intimo suo animo, non digiunti dalla sua verace stima ed orgoglio si dà l'onore di protestarsi di V. E. suo servo vero

Caja 2. Luglio 1817.

